

Numero della proposta

334

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 3. Aprile 1863.
dal Ministro Della Marina*

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Depretis

Adottata nella tornata del 24. Aprile 1863.

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO

Progetto di legge per autorizzazione
di spesa sui bilanci 1863, 1866 e 1867, 1868.
per la costruzione di due fregate corazzate,
di due corvette ad elica, e di quattro
cannoniere corazzate.

Garz

Illustri Signori

Il nostro naviglio da guerra si
compone oggi di ventotto navi d'
elica di linea, di quattordici basti-
menti a vapore per la protezione
del commercio, per l'attacco e la
per posta e per viaggi d'istruzione, di
un certo numero di bastimenti di
navi armate, di avviso, di trasporto,
infine di alcune navi a vela d'
alta costruzione. In totale cioè
circa galleggianti quarantotto cannoni
approporzionati ai bisogni della
flotta.

Anzi parecchi e parecchi
uomini competenti hanno giudica-
to questa forza inferiore ad altre
minimi dei paesi per cui ha dato
to al materiale militare e marittimo
e esprimerò parere che per raggiun-
gere questo termine inferiore non
reper almeno ventuno bastimenti
tanto della prima quanto della
seconda delle categorie sopracitate.

Ma questi giudizi e dal fatto
che io stesso mi sono formato in
torno alla forza navale nazionale
del nostro paese, mi è venuto

profonda convinzione che non
tutte le cose intertemporaneamente
la proposta di destinare tutto l'ogget-
to fornito per intraprendere una
costruzione di nave anche allo scopo
di dare un contributo indiretto alla
flotta nazionale.

Considerando però l'imperiosa
necessità in cui si trovano le cose di
limitarsi nelle spese, il risparmio
dell'utile suo malgrado. Si non si può
vincere per ora a sufficienza. Si osserva
che limitandosi ad eseguire solo
quanto è strettamente indispensabile
basta di fare per conservare al meglio
naviglio la più forte materiale
presente.

Facendo nota molto generale
della qualità delle varie parti cioè
scafo, alberatura, materiale d'ar-
mamento navale, macchine calda-
ie delle quali si compongono le
navi da guerra, l'età delle medesime
sono varie ordinariamente fra
ventuno e trent'anni quando sono
no costruite con buoni materiali
e accuratamente conservate. Si
verifica è vero anche nella nostra
marina qualche caso eccezionale
di navi che prestano e prestano ser-
vizio effettivo anche oltre i trent'anni
di età, ma in generale è proprio
a questo periodo di età che la ma-
ntenzione dei bastimenti è la più
ad ammonti considerabili e che a
esso è più economico di spendere per

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO

Campo

Comune per costruzione di nuovi e
cancellare ai quadri i più vecchi
in flotta, per vendita, demolizione
o vero servirsene per uso di caserma
o di scuola, o afferrando le parti
fittamente che possono galleggiare.
Alcuni scafi per non durare
trent'anni, ma questi casi si
fanno assai rari e sono ca-
rati di difetti di costruzione
o di impiego di materiali di qua-
lità imperfetta. Il che si spiega
che questi difetti sono
nati da ogni causa risultano dall'ope-
razione fatta sulle macchine a vapore
e a vapore, e hanno qualità di
generalmente inferiori a quelle
che ragionevolmente debbano essere
ottenute nelle nostre navi cora-
te. La causa di questi difetti
molto più breve, anzitutto a causa
dell'imperfezione dell'istituzione
interna che vi concorre, ma che
permea d'umidità dannosa a tutti
i materiali della nave e dell'arma-
mento, in secondo luogo per mag-
giori sforzi cui sono sottoposti
queste navi dall'enorme peso del
loro equipaggio, il quale tende a de-
stare la membratura e ad allentare

le, all'equazione delle diverse loro parti.

Ove quindi il materiale navale
di una flotta si troua regolarmente
decomposto di navi che, nelle loro
proporzioni ~~esse~~ contengono sta-
se e proporzioni di servizio si può
con sicurezza stabilire che annual-
mente occorran di decretare la con-
struzione d'un determinato quan-
tativo di materiale navale correspon-
dente circa ad una media fra il no-
tissimo e il trentesimo del costo
di costo della flotta in questione, al
fine di surrogare i bastimenti che
anno in anno si dovranno porre
in servizio.

Circa all'età delle nostre navi. De-
giam noi ci trouiamo per pochi
nella età della condanna. La maggior
di esse sono di venti e trent'anni, le
altre sono tuttora sul cantiere di lu-
ramento, molte però contano
dieci, venti, trenta, ed alcune persi-
no trentasette et trent'otto anni di
età. Questo fatto quindi può ba-
stare a convincere che se non vogliamo
vedere rapidamente diminuire la for-
za presente della marina nazionale,
e necessario di stringere annualmen-
te da cinque a sette milioni di lire
per il rinnovamento del materiale che
esiste.

Ma questo non è il solo motivo che
spinge il Reale a proporre la
presente legge per il rinnovamento
navale.

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO

Proprio

Gli rivolgimenti profondi
introdotti nei sistemi d'architettura
tattica navale, hanno lasciato
il nome alle antiche navi di
linea, le nostre belle fregate
"Maria Adelaide", "Garibaldi"
oggi di piuttosto monumentali
navi italiane che navi d'agueria.
primo della protezione coraggiosa
protette i nostri nostri marini
vorrebbero o fuggire davanti ad
operare senza vantaggio materiale
per la patria.

Una delle venti navi di linea, che
indica più sopra, non si trovano
in questo stato, per cui l'armamento
navale viene un anacronismo e
sulla evidente la necessità d'efficienza
e l'epoca in cui potremmo essere
piagnoli dei bastimenti di linea
ragate, surrogando i più moderni
i legni presentemente costruiti
la protezione del commercio e
viaggi d'istruzione di impiegando
al servizio dei trasporti in terra
d'agueria.

Però assai meglio che per alcune
navi, cioè il vascello "Re Galante"
la fregata "Carlo Alberto" tengono
in di piccola forza relazione per
anche le loro tante si esse in forza

a quella che oggi si stende in
mari da guerra, e quindi si fa sempre
più cresciuta. Si può dunque non più
prevedere l'eventuale possibilità.

Non meno immediato è il bis-
gno di provvedere la R. Marina
di quelle fregate a vela e a
vapore che sono destinate a pro-
teggere il nostro commercio marittimo
nelle lontane contrade e ad
eseguire i viaggi d'istruzione.

Per primo di questi servizi si
presentano i corvetti d'impiego
republicani corvetti a vela, le quali
ben munita d'una buona artiglieria
ai nostri sudditi delle colonie tra-
satlantiche e agli stranieri di
quelle contrade, del proprio della
potenza della marina militare ita-
liana. Questo servizio avviene per
la mancanza di sufficiente numero
di legni simili all'"Etna", i quali
senza richiedere forti somme per
tenere armati (in uomini e costi che
si richiedono nelle fregate a vela) si
l'ordine ad altri) pure presenti
nel apparecchio e la sostanza di
che debbono aver missioni di far
apparecchiare e rispettare la nostra
bandiera nei mari lontani. Oltre alle
due specie di bastimenti che ho
indicati, credo egualmente necessario di
impiegare una persona delle prin-
cipali destinazioni per i nuovi
mentre del materiale navale esis-
te all'istituzione di un genere di ba-
stimenti e di manovra affatto nel nostro
navaglio.

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO

Relazione

Mariglio

In guerra che tuttora ferisce la
rica ha pressoché dimostrata che
le nuove invenzioni e i nuovi
sistemi di costruzione navale, for-
dala coesistenza degli scopi della guerra.
In guerra d'altrettanta resistenza
contro l'uso del progetto, quasi
ne possono avere gli scopi della guerra.
Le delle fortificazioni terrestri, tendono a
rendere sempre più rari i comba-
menti puramente navali, e per
meglio della asprità, mobilità
della nave mirano a portare diret-
tamente gli sforzi sul teatro del ma-
rino, distruggendo le navi della
marittima, impedendo loro di
porti fortificati e dei loro accaniti
di aprirsi così una via la via
in base d'operazione, il mare.

Questo nuovo sistema di strategia
marittima stabilisce l'opportunità
di disporre la forza navale in
potenza in qualsiasi tale che compie
un determinato numero di navi
quali si adattano alla difesa d'altre
della costa, porti e piazze marittime
qualunque siano per essere le loro
azioni di posizione, fondo, offesa
difesa nelle quali possono trovare
le località sopra indicate.

Le quali per iscartarsi con loro e
spedizione, proteggono l'armata con
barricate d'artiglieria e munizioni per
spensabili le fragate e corvette, così
già se può difendere ed attrarre
e forteggiare l'armata nella condizione
ordinaria di fondo si debbono per
forza battere corazzate portanti da
10 a 16 grossi cannoni come quelli
d'aver già costruiti, viene perciò
meno indispensabile di possedere al
meno una corazzata le quali a de-
scio dei monitori americani abba-
la una buona immersione e profonda, ar-
mati di una o due sole bocche da fuo-
co affine di dare alle medesime il
massimo calibro senza entrare nel pre-
so totale delle artiglierie, il limite
necessario per soddisfare alla prima
condizione.

apponere le quattro colonne quante D;
bastimenti sopra gli ^{istessi} bastimenti ad ope-
rare sui bapiformi, che ancora non
fatto nel quadro Pet. oltio casiglio,
e le quattro rimasuerate, facendo che
intendo D; colmare.

In seguito alle convergenze intor-
no alle quali convenuto fra qua-
li scorrendo, conformemente al parere
espresso dal Consiglio d'Amministrazione,
vi si propone, Onorevoli Signori, di
firmare nelle annate del 1865, 1866, 1867
e 1868 parte delle spese dicinnavanotto ^{di milioni e mezzo} stipendii.
Dovrà la somma di Lire 66,862.000
da impiegarsi nella costruzione delle
seguenti navi:

121. d. 09-01-1978

MINISTERO DI MARINA

Relazione

OGGETTO

Super

1° Due fregate corazzate da 34 can-
ni di grosso calibro con motore ad elica
forza di 900 cavalli nominali;

2° Due corvette ad elica a battente
vela o barbetta da 12 cannoni e con
forza della forza di 300 cavalli;

3° Quattro cannoniere corazzate da
due cannoni con motore ad elica
cavalli e colla immersione, maforma
di due metri.

Il sistema di corazzatura da ad-
darsi per le due fregate venne lungamen-
te discusso fra gli uomini tecnici e gli
ufficiali della Marina reale, e si scelse
avvicinare quella scelta del governo
corvette, cioè la manutenzione della
tela in mole si dovrebbe costruire a di-
ria coperta ovvero a barbetta.

In seguito a tali disposizioni, ho-
sto opportuno di attendere alla dis-
tina deliberazioni del Consiglio di
miragliato contenute nei documenti
mi incarico di presentare alla vostra
missione.

Nell'interimmento appreso si pre-
due all'annunzio del 1868 per costrui-
re i varali destinati a coprire l'uso
dell'esperimento del materiale esistente.
Il Ministero aveva proposto di
nella parte straordinaria del bilancio
l'importo all'Aut. 63 cinque milioni.

line. La somma di cui si tratta è
chiesta. Il Ministero annessa una
riduzione di un milione quattrocento
migliaia sulla totalità del progetto di
bilancio per la marineria nel 1867, in
costello a ridurre a quattro milioni e
tante la quota di quest'anno per la
marineria, come all'oggetto suespresso,
questa quota sarà prelevata dalla
somma accordata nel suddetto capito-
lo 63, cui deve quindi sottrarsi la qua-
la di 168,62000 necessaria alla totalità
delle costruzioni che si propongono.

È rimanente che si riduca a lire 125620
il fondo di riserva fra gli esercizi del
1866, 1867 e 1868, cioè 62.81000 nel pri-
mo, 42.81000 nel secondo, riservando
2000000 di lire per l'ultimo per que-
l'anno. Si rinviò a proposito di questa
riduzione opera
che ~~avrà un lungo~~
nel 1868.

Queste spese per i ripetuti non con-
sidero punto come straordinarie, ma
ragionamento tratto più sopra, e
quanto. La spesa fatta nella Marina
francese, nella inglese, debbono
tenersi conformi all'andamento
regolare del servizio militare marittimo,
e quindi comprendersi nella
parte ordinaria dei rispettivi bilanci,
come ammonta il rimpianto
del naturale esistente.

che per mezzo di una migliore ripartizione della somma nei vari capitoli del bilancio che faciliti l'approssimazione e sempre più chiara la contabilità.

Letto

realizzare, nel presente esercizio la somma per costruzione navale già portata nella parte straordinaria, invito vi prego di sanzionare l'annuale, approvando la D.M. della somma anzidetta per gli anni 1866, 1867 e 1868 nei capitoli della parte ordinaria del bilancio, ed in misura indicata nella legge che confido otterrà il vostro assenso.

Termino col dichiarare che fermo proposito di far continuare scafi e l'armamento navale di guerra compresi nella presente legge, sui cantieri e negli arsenali dello Stato, di effettuare la costruzione dei motori a vapore all'istituto Mecanica Nazionale, e tale ogni prova perché anche le piastre di corazzatura si fabbrichino nel paese, di procurare infine di francare l'Italia dalla dipendenza cui è sottoposta rispetto all'industria estera per quanto riguarda l'armamento navale da guerra. Di fornire tempo affrettato anche per ciò sopra bastare a Le Stesse.

Como li 3 Aprile 1868

Il Ministro
D. Agostini

Progetto di legge
per accettazione di spese sul bilancio 1865, 1866, 1867 e 1868 per la costruzione di due fregate corazzate, di ^{corvette} ~~cannoniere~~ ad elica, e di quattro ~~corvette~~ ^{corazzate} a vapore.

1860/12

E' autorizzata la spesa di lire
16.562.000 per la costruzione di due
fregate corazzate, di due corvette
classe e di quattro cannoniere cor-
azzate. Questa somma sarà stanziata
nei bilanci del Ministero della mari-
na negli anni 1865, 1866, 1867 e 1868
ripartita nel modo seguente:

Esercizio 1865	-----	L. 4.000.000
" 1866	-----	" 6.281.000
" 1867	-----	" 4.281.000
" 1868	-----	" 2.000.000

Totale L. 16.562.000

Art. 2°

La quota assegnata per l'armam-
ento alle costruzioni navali propo-
ste colla presente legge sarà prele-
vata dai fondi iscritti nel capitolo
63 del Bilancio della marina del
1865 e nella parte straordinaria

Art. 3°

Caduna delle quote assegnate
negli anni 1866, 1867 e 1868 conside-
rata come annuità d'ammortamento
del materiale navale esistente sarà
iscritta nei capitoli del relativo Bili-
cio parte ordinaria come segue:

Esercizio del 1866

Legnami diversi	-----	L. 10.978.000
Canapee, telepunti e corami	-----	" 2.110.000
Manichie, metallo etc	-----	" 3.720.000
Mano d'opera	-----	" 12.517.000

Totale per l'esercizio L. 29.325.000
1866

1
Esercizio 1867.

Requanti diversi ... 10570
Banque depute & courants - " 21100
Machines metall. etc - " 1970
Mars d'opera ... " 100170

Totale per l'esercizio 1867. L. 28100

Esercizio del 1868

Machines metall. etc ... 10000

N. 334.

Progetto di legge presentato
alla Camera del Ministero della Marina
(Angevioletti)

Prodotto di due Fragate corazzate; di due
Corvette ad elica; e di quattro cannoniere
corazzate — opera sui disegni 1865-66-67-68
della Marina

Comitato del 3. Aprile 1865.

*De Guallo
n. 1000*

Prova di...

170336

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro della marina

(ANGIOLETTI)

nella tornata del 3 aprile 1865.

Costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate — Spesa su bilanci 1865-66-67-68 della marina.

12

SIGNORI! — Il nostro naviglio da guerra si compone oggi di 20 navi ad elica di linea, di 14 bastimenti a vapore per la protezione del commercio, per l'attacco e difesa dei porti e pei viaggi d'istruzione, di un certo numero di bastimenti minori a ruote, di avvisi, di trasporti, infine di alcune navi a vela di antica costruzione. In totale circa 100 galleggianti del valore di costo approssimativo di 150 milioni di lire.

1a

I miei predecessori e parecchi uomini competenti hanno giudicata questa forza inferiore ai bisogni minimi del paese per ciò che ha tratto al materiale militare marittimo, ed espressero parere che per raggiungere questo termine inferiore occorresse almeno 21 bastimenti tanto della prima, quanto della seconda delle categorie sopraccitate.

Da questi giudizi e dal criterio che io stesso mi sono formato intorno alla forza navale necessaria al nostro paese, mi è venuta la profonda convinzione che non potrebbe dirsi intempestiva nemmeno la proposta di destinare un'ingente somma per intraprendere nuove costruzioni di navi anche allo scopo di dare un assoluto incremento alla flotta nazionale.

1,

Considerando però l'imperiosa necessità in cui si trova lo Stato di limitarsi nelle spese, il referente crede, suo malgrado, di dover rinunciare per ora a siffatto divisamento, limitandosi ad eseguire solo quanto è strettamente indispensabile di fare per conservare al regio naviglio la sua forza materiale presente. /,

Facendo una media generale della durata delle varie parti, cioè scafo, alberatura, materiale di armamento navale, macchine, caldaie, ecc., delle quali si compongono le navi da guerra, la vita delle medesime varia ordinariamente fra ventuno a trent'anni, quando siano costrutte con buoni materiali ed accuratamente conservate. Si verifica, è vero, anche nella nostra marina qualche caso eccezionale di navi che prestarono e prestano servizio effettivo anche oltre i trent'anni di età, ma in generale, giunte a questo periodo di esistenza, la manutenzione dei bastimenti si eleva ad annuità considerevoli, e riesce assai più economico di spendere quel denaro per costruirne dei nuovi e cancellare dai quadri i più vecchi della flotta per venderli, demolirli, ovvero servirsene per uso di caserma, di scuola, di officina e di pontone fintantochè possono galleggiare. /;

Alcuni scafi poi non durano ventun'anni, ma questi casi si verificano assai di rado e sono cagionati o da difetto di costruzione o da impiego di materiale di qualità imperfetta. Debbo aggiungere che questi dati circa la vita delle navi da guerra risultano dall'esperienza fatta sulle antiche navi a vela ed a vapore, ~~non~~ quindi sulle generali medie superiori a quelle che ragionevolmente debbesi sperare d'ottenere nelle nostre navi corazzate. La durata di queste ultime sarà molto più breve, anzitutto, a cagione dell'imperfetta loro ventilazione interna che vi conserva uno stato perenne d'umidità dannosa a tutti i materiali dello scafo e dell'armamento; in secondo luogo, poi, per i maggiori sforzi cui sono sottoposte queste navi dall'enorme peso della corazzatura, il quale tende a sconnettere la membratura e ad allentare le collegazioni delle diverse loro parti. /,

Ove quindi il materiale navale di una flotta si trovasse regolarmente composto di navi nelle debite proporzioni, ~~non~~ contassero età diverse e progressive, si potrebbe con sicurezza stabilire, che annualmente occorrerà di decretare la costruzione di un determinato quantitativo di materiale navale corrispondente. /,

H offrono

L:

1/2

III X

di servizio

II ed

1/

1/

H le quali

dente circa ad una media fra il ventunesimo ed il trentesimo del valore di costo della flotta in questione, affine di surrogare i bastimenti che di anno in anno si dovranno porre fuori servizio.

Circa all'età delle nostre navi da guerra noi ci troviamo pressochè nella citata condizione. Se alcune di esse sono di recente costrutte, se altre sono tuttora sul cantiere od in armamento, molte però contano dieci, venti, trenta, ed alcune persino trentasette e trentotto anni di vita. Questo fatto quindi può bastare a convincere che se non vogliamo vedere rapidamente diminuita la forza presente della marina nazionale, è necessario di stanziare annualmente da cinque a sette milioni di lire pel rinnovamento del materiale che esiste.

Ma questo non è il solo motivo che spinge il referente a proporvi la presente legge per nuove costruzioni navali.

Gli sconvolgimenti profondi avvenuti nei sistemi di architettura e di tattica navale hanno lasciato soltanto il nome alle antiche navi di linea; le nostre belle fregate del tipo *Maria Adelaide*/*Garibaldi* sono oggi piuttosto monumenti del genio italiano che navi da guerra; prive della ~~protettiva~~ corazza, che protegge i nostri marinai, dovrebbero o fuggire avanti ad essi, o perire senza vantaggio materiale per la patria.

Ora delle venti navi di linea che indicai più sopra nove si trovano in questo stato, per cui la loro denominazione diviene un anacronismo, e risulta evidente la necessità di affrettare l'epoca in cui potranno essere rimpiazzate dai bastimenti di linea corazzati, surrogando esse a loro volta i legni presentemente destinati alla protezione del commercio ed ai viaggi di istruzione, od impiegandole al servizio di trasporti in tempo di guerra.

Devo aggiungere che due di queste navi, cioè il vascello *Re galantuomo* e la fregata *Carlo Alberto*, tengono motori di piccola forza relativa, per cui anche la loro velocità riesce inferiore a quella che oggi si richiede nelle navi da guerra, e quindi si fa sempre più urgente di surrogarle nel più breve termine possibile.

Non meno immediato è il bisogno di provvedere la regia marina di quelle fra le navi di seconda categoria che sono destinate a proteggere il nostro commercio marittimo nelle lontane contrade e ad eseguire i viaggi d'istruzione.

Ti
Im

Lx

le

resistente

+

Al capo

nan' ~~_____~~

Se quindi per iscortare i convogli di spedizione, proteggere lo sbarco, bombardare da lungi il nemico sono indispensabili le fregate e corvette corazzate, se per difendere ed attaccare porti e fortezze marittime nelle condizioni ordinarie di fondo si debbono preferire batterie corazzate portanti da 10 a 16 grossi cannoni come quelle da noi già costrutte, riesce però non

meno indispensabile di possedere alcune navi corazzate le quali ad esempio dei *Monitors* americani, abbiano la minima immersione possibile, armate di una o due sole bocche da fuoco affine di dare alle medesime il massimo calibro senza eccedere, nel peso totale delle artiglierie il limite necessario per soddisfare alla prima condizione.

È appunto quest'ultimo genere di bastimenti corazzati destinato ad operare sui bassifondi che manca affatto nel quadro del nostro naviglio, ed è questa rimarchevole lacuna che intendo di colmare.

In seguito alle considerazioni intorno alle quali son venuto fin qua discorrendo, conformemente al parere espresso dal Consiglio d'Ammiragliato, vi propongo, onorevoli signori, di fissare nelle annuità del 1865, 1866, 1867 e 1868 parte delle spese di rinnovamento del materiale navale, ripartendovi la somma di lire 16,562,000 da impiegarsi nella costruzione delle seguenti navi :

1° Due fregate corazzate da 34 cannoni di grosso calibro con motore ad elica della forza di 900 cavalli nominati;

2° Due corvette ad elica a batteria scoperta o barbetta da 12 cannoni e con motore della forza di 300 cavalli ;

3° Quattro cannoniere corazzate da uno a due cannoni con motore ad elica di 70 cavalli e colla immersione massima di due metri.

Il sistema di corazzatura da adottarsi per le due fregate venne lungamente discusso fra gli uomini tecnici e gli ufficiali della marina reale, ed altrettanto avvenne pella scelta del genere delle corvette, cioè se mantenendone invariata la mole si dovessero costruire a batteria coperta ovvero a barbetta.

In seguito a tali discussioni ho creduto opportuno di attenermi alle definitive deliberazioni del Consiglio d'Ammiragliato contenute nei documenti che mi riservo di presentare alla vostra Commissione.

Nell'intendimento appunto di provvedere all'annuità del 1865 per costruzioni navali destinate a coprire l'annuo deperimento del materiale esistente, il Ministero aveva proposto di iscrivere nella parte straordinaria del relativo bilancio, all'articolo 63, cinque milioni di lire. La vostra Commissione avendo chiesta, ed il Ministero accettata, una riduzione di un milione quattrocentomila lire sulla totalità del progetto di

6
bilancio della marineria nel 1865, sarà costretto a ridurre a quattro milioni soltanto la quota di quest'anno per costruzioni nuove all'oggetto suespresso, e questa quota sarà prelevata dalla somma accordata nel succitato capitolo 63, e si deve quindi sottrarre da quella di 16,562,000 necessaria alla totalità delle costruzioni che vi propongo.

Il rimanente, che si riduce a lire 12,562,000, è d'uopo dividere fra gli esercizi del 1866, 1867 e 1868, cioè: lire 6,281,000 nel primo, lire 4,281,000 nel secondo, riservando 2,000,000 di lire per gli ultimi pagamenti di motori a vapore e corazzate che avranno luogo nel 1868.

Queste spese però, ripeto, io non considero punto come straordinarie, dai ragionamenti svolti più sopra e da quanto si usa fare nella marina francese e nella inglese, debbono tenersi conformi all'andamento regolare del servizio militare marittimo, e quindi comprendersi nella parte ordinaria dei rispettivi bilanci, come annuità di rinnovamento del materiale esistente.

Questo razionale temperamento che permetterà una migliore ripartizione delle somme nei vari capitoli del bilancio, che faciliterà l'approvvigionamento e semplificherà la contabilità dei magazzini, non si può più realizzare nel presente esercizio dove le somme per costruzioni navali furono già portate nella parte straordinaria, ma io vi prego di sanzionarlo per l'avvenire, approvando la distribuzione delle somme anzi accennate pel 1866, 1867 e 1868 sui capitoli relativi della parte ordinaria del bilancio, giusta la misura indicata nella legge che confido otterrà il vostro suffragio.

Termino col dichiarare che è mio fermo proposito di far costruire gli scafi e l'armamento navale di tutte le navi comprese nella presente legge, sui cantieri e negli arsenali militari dello Stato, di affidare la costruzione dei motori a vapore all'industria meccanica nazionale, di tentare ogni prova perchè anche le loro piastre di corazzatura si fabbrichino nel paese, di procurare infine di affrancare l'Italia dalla dipendenza cui è sottoposta rispetto all'industria estera per quanto riguarda al materiale navale da guerra, e di fornirle i mezzi affinchè, anche per ciò, possa bastare a se stessa.

H, di
H H X

Le di mano d'opera H X

1:

L2

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 16,562,000 per la costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate. Questa somma sarà stanziata nei bilanci del Ministero della marina negli anni 1865, 1866, 1867 e 1868, ripartita nel modo seguente:

Esercizio 1865.	L. 4,000,000
Id. 1866.	» 6,281,000
Id. 1867.	» 4,281,000
Id. 1868.	» 2,000,000
Totale.	. . .	<u>L. 16,562,000</u>

Art. 2.

La quota assegnata per l'anno in corso alle costruzioni navali proposte colla presente legge sarà prelevata dai fondi iscritti sul capitolo 63 del bilancio della marina del 1865, nella parte straordinaria.

Art. 3.

Caduna delle quote assegnate negli anni 1866, 1867 e 1868, considerata come annuità di rinnovamento del materiale navale esistente, sarà iscritta nei capitoli del relativo bilancio, parte ordinaria, come segue:

Esercizio del 1866.

Legnami diversi	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 3,720,500
Mano d'opera	» 1,251,700
Totale per l'esercizio del 1866 . .	<u>L. 6,281,000</u>

Esercizio del 1867.

Legnami diversi.	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	" 211,000
Macchine, metalli, ecc.	" 1,710,500
Mano d'opera	" 1,117,000
Totale per l'esercizio del 1867.	<u>L. 4,281,000</u>

π 97 11 00

Esercizio del 1868.

Macchine, metalli, ecc.	<u>L. 2,000,00</u>
---------------------------------	--------------------

Quattro nella qualità e del costo delle Navi contemplate nella proposta
di legge presentata il 3. aprile 1865.

Tipo delle Navi	Numero delle Navi	Portata in tonnellate		Forza nominale delle macchine		Numero dei Cannoni		Costo	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fregata Corazzata di 1. ^a Classe (19.000 tonnellate)	2.	11.580.	11.580.	900	1800.	34	68	6,000,000	12,121,000
Corvette a Vela ed Elica colla batteria in coperta.	1	1880	3,100	300	600.	12	24	1,240,500	2,481,000
Cannoniere Corazzato	4	550	2,200	70	280.	4	16	490,000	1,960,000
	N. 8	12.310	16,900	1,270	2,680	50	96	7,730,500	15,562,000

Avvertenza = Nella spesa non sono comprese le dotte a fuoco.

Una piuma
conetta presto
G. Miller

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE DEL BILANCIO

sul progetto di legge presentato dal ministro della marina
nella tornata del 3 aprile 1865.

Costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad
elica e di quattro cannoniere corazzate — Spesa sui
bilanci 1865-66-67-68 della marineria.

Tornata del 15 aprile 1865.

1 S 11 M
SIGNORI! — Col disegno di legge che vi ho presen-
tato dal signor ministro per la marineria nella seduta
del 3 aprile corrente, chiedesi la facoltà di stanziare
nei bilanci la somma occorrente alla costruzione di due
fregate corazzate, di quattro cannoniere parimente co-
razzate, e di due corvette ad elica. In complesso la spesa
ammonta a lire 16,562,000 da ripartirsi negli esercizi
1865-1866-1867-1868. A voi piacque di affidare l'esame
di questa importantissima proposta alla Commissione
del bilancio, la quale a sua volta m'incaricò di dirvene
il suo avviso, il che farò in brevissime parole e facendo
più che altro atto di obbedienza e di deferenza ai miei
onorevoli colleghi.

1/1,
La prima questione che sarebbe mestieri risolvere,
sarebbe quella della conformità della proposta mini-
steriale col piano organico della nostra marineria da
guerra. Il piano organico della flotta, oggetto di repli-
cate istanze, di lunghi desideri e di molti e profondi
studi, trovatisi da più mesi innanzi a voi formulato in

1/1
che fu, ben come
la legge
ben sapete

1/1
II fra
T + 1
8 +

una proposta concreta: infatti, dalle determinazioni del Parlamento su quella dipenderanno sia le spese straordinarie ~~ex~~ le ordinarie dei bilanci dello Stato, sia per formare una forza navale che sia proporzionata ai bisogni del paese, sia per conservarla e riprodurla; se non che in questa lunga e laboriosa Sessione, e che dovette attraversare così gravi avvenimenti, mancò il tempo non solo di compiere, ma perfino d'intraprendere l'esame della proposta che il precedente Ministero vi presentava nella seduta del 8

Rimaneva pertanto a vedersi se il progetto di legge in questione potesse per avventura condurci ad impegnare lo Stato in ispesse di tal natura di cui il ~~più~~ largo e completo esame del piano organico, cui verrà certamente chiamato il nuovo Parlamento nella prossima Sessione, potesse dimostrare l'inopportunità; ed è su questo punto che la vostra Commissione credette suo debito di soffermarsi onde non rimanessa, in tal strettezza dell'erario, dubbio nessuno intorno alla utilità non solo, ma intorno alla necessità della spesa che vi è domandata.

Noterete, o signori, che in massima questa questione era già stata risolta dalla vostra Commissione la quale acconsentiva alla spesa straordinaria per nuove costruzioni navali fino a concorrenza di 4,000,000 ~~le~~ portava questa cifra al capitolo 63 del bilancio della marina per l'anno corrente, solo riservandone l'esame voluto dalla legge sulla contabilità dello Stato, siccome quella che debba essere avvalorata da uno speciale progetto di legge. La proposta ministeriale adunque non altera per nulla il complesso degli oneri che per l'esercizio in corso la vostra Commissione avrebbe ~~calcolato~~.

Venendo all'esame speciale della proposta, la vostra Commissione ha dovuto osservare che per tre quarti la spesa totale di cui vi si domanda l'autorizzazione è destinata alla costruzione di due grandi fregate corazzate, del tipo il più potente che figurino tanto nella nostra come nella marina da guerra delle altre nazioni. Trattasi di aggiungere alla flotta due navi che meritano il titolo di navi di linea di 1° rango. Ora se voi ~~sta-~~ miniate il numero di siffatte navi di cui l'Italia è finora provvista, in confronto a quello che da tutti gli studi fin'ora fatti si ~~richiede~~ necessario alla costituzione normale della flotta italiana, voi vedrete nessun dubbio può sorgere non diremo sulla utilità, ma sulla urgenza della costruzione di navi da guerra sopra il tipo pro-

Tolla quale do-
rebbero coordinarsi

Del piano organico
8 18. aprile 1864.

/ della grave ~~ma~~ questione,
game

I ben anche
Io lo stannamento
Io delibata e

TC 12 + C

I per la ~~ma~~ entità e
per natura una vuole

(4)

Te' giuricato

It

I il progetto

I provito e calcolato

It

1 considerate

Tche

I delle sue

Review

1 consiglio

1+7 compile

1 operation

Disu

1 od offive

10

1A

1 attualmente

posto. ~~Orde~~ la vostra Commissione non ha che a lo-
dare il signor ministro del suo divisamento.

Nè la vostra Commissione è venuta a conclusioni diverse intorno alla costruzione delle quattro cannoniere corazzate. Questo tipo manca alla nostra flotta, e la sua utilità in date evenienze è evidentissima. Bensì non sarebbe prudente che queste navi minori si moltiplicassero di troppo, onde non sottrarre una parte troppo considerevole dei fondi che la Nazione assegna alla creazione, ed al mantenimento di quella parte della sua armata navale che decide dei suoi grandi destini in una grande giornata.

Una volta che gli arsenali marittimi saranno com-
piuti con tutto il loro corredo, a queste minori costru-
zioni si potrà provvedere con celerità anche quando
si avvicini il momento d'agire. Ma non è certo nel
caso attuale che possano trovar luogo i dubbi e le ob-
biezioni che solo di passaggio si enunciano, ed al solo
fine d'inculcare quanto importi che le cure e le atten-
zioni del Governo siano sempre fissate al principie
scopo di creare all'Italia un'armata imponente, e che
possa quando che sia accettare una battaglia, non al-
trimenti che l'esercito.

La vostra Commissione adunque approva pienamente anche in questa parte la proposta del Ministero.

Sorsero invece nel seno della vostra Commissione alcune obiezioni sulla convenienza di consacrare attualmente una somma di oltre a due milioni nell'accrescere di due legni minori i nostri bastimenti in legno, sia di scegliere il tipo indicato dal signor ministro, il quale, a dir il vero, si è appoggiato al parere replicatamente emesso dal Consiglio d'ammiraglio.

Si osservava sul primo punto che quello che più importa si è di preparare il materiale delle squadre che dovranno agire efficacemente in tempo di guerra: che questa preparazione è per sè uno dei mezzi più efficaci di far rispettata in tutti i mari la bandiera italiana; che se è pur necessario di avere un numero di legni minori da potersi impiegare senza aggravare di troppo la finanza, nelle lontane stazioni e nei viaggi d'istruzione, pare tuttavia che a questi intenti si possa provvedere col materiale navale di cui lo Stato è abbondantemente provvisto: perciocchè se è vero che l'armamento delle fregate e delle grosse corvette richiede spesa maggiore, è pur anche vero che risparmia la co-

$$I +$$

1° ne costituisce la
 forma più efficiente e che
~~deve~~ potrà ~~per~~ decidere,
 e quando arrivi il mo-
 mento, le grandi battaglie
 navali. E a proposito
 delle navi di piccola
 portata e destinate a
^{che diremo} ferry (occasional), ci si
 permetta ancora di
 osservare che una
 1° e meglio

71111

Stuna opera
confidenziale
rimpiagata nella

struzione di navi, la cui utilità non è generalmente consentita.

La vostra Commissione non ebbe nè tempo nè modo di studiare sufficientemente questa questione: la quale per una parte essendo questione puramente tecnica, meriterebbe l'attenzione di quelli fra gli onorevoli nostri colleghi che hanno maggiore pratica e l'autorità ed esperienza nelle cose della marina militare. Ad ogni modo essa non esita ad affidarne la soluzione al signor ministro: egli vedrà se i dubbi sollevatisi in seno alla vostra Commissione, dubbi che nella strettezza del tempo che ci rimane non possiamo risolvere, meritino un nuovo e serio esame della questione, non ostante l'autorità grandissima del voto sul quale si è appoggiato nel farne oggetto d'una proposta formale, a favore della quale egli chiede la vostra approvazione.

Nel proporvi di acconsentire senz'altro allo stanziamento che vi è domandato e nella precisa somma richiesta, dobbiamo tuttavia parlarvi di una questione abbastanza delicata, benchè in apparenza non sia che di semplice forma, e che sollevasi pel modo col quale la spesa si vorrebbe classificata nei bilanci successivi al bilancio corrente.

La spesa complessiva per la costruzione delle nuove navi da guerra è nel progetto di legge considerata come una spesa di riproduzione del materiale navale che lo Stato attualmente possiede. Al suo naturale e inevitabile deperimento per vetustà, è d'uopo riparare con una proporzionata quantità di nuove navi, nulla di più naturale che queste siano costrutte come la scienza e la mutazione universalmente ammesse nell'architettura e nella tattica navale consigliano. Trattasi adunque di spesa che produce annualmente e che può considerarsi come una spesa ordinaria, e come tale da iscriversi nella parte ordinaria del bilancio.

Ma a questa maniera di considerare la questione, ostano i precedenti parlamentari sempre finora seguiti, e, se non andiamo errati, anche una retta interpretazione della legge sulla contabilità generale dello Stato, legge di grandissima importanza nell'ordine costituzionale per mantenere al Parlamento quella ingerenza che gli spetta secondo le sue più naturali prerogative.

Ognuno di noi ricorda come le nuove costruzioni navali, sempre abbiano figurato nella parte straordinaria

670
i quali sono piuttosto sulla erogazione, che sulla entità della spesa, esigano

1+

670
Esigano

1+
1+
I Noi vi proponiamo
adunque di
come appariva dal
quadro che uniamo
a questa breve esposizione.
ci attendiamo dobbiamo
ora

I quindi

Te Di'
Lu Ta

1ale e che
ha per i propo

1+

1 sempre

1/ 1/

1/ 1+

1/

670
Fora anche

1+

Lo operativi

del bilancio e siano state accompagnate da speciali progetti di legge a senso dell'articolo 5 della legge 13 novembre 1859. Ma, anche senza invocare i precedenti fino ad ora esposti, e senza entrare in una questione d'interpretazione della legge sulla contabilità, pare evidente che, se vi ha materia che meriti un esame più approfondito e più completo, che meriti perciò di essere fatta col mezzo di una legge speciale, è certamente quella di queste nuove e costosissime costruzioni navali, colle quali si muta e si trasforma l'antico materiale della flotta.

In ogni caso una questione sì delicata e sì grave potrà essere più opportunamente studiata e risolta dopo che sia discusso ed approvato il piano organico della marina da guerra, e in occasione d'una legge generale sulla contabilità dello Stato, non sarebbe opera né prudente né scevra di pericoli il risolverla incidentalmente in occasione di questo progetto di legge.

Bensi dobbiamo tributar lode al signor ministro che volle distinguere la somma complessiva, secondo la diversa natura delle spese parziali che la compongono, e ciò affine di renderla più semplice e più precisa, sia per la gestione che per i controlli: ma questo intento si ottiene egualmente distinguendo le spese in vari capitoli della parte straordinaria del bilancio, sulle norme adottate per la parte ordinaria. E questo metodo noi vorremmo adottato nelle proposte di bilancio per gli anni prossimi, se ci fosse lecito fin d'ora consigliare su quelle disposizioni che spetta al nuovo Parlamento di deliberare.

Infine la vostra Commissione si è trovata d'accordo col Ministero nel proponimento di far costruire gli scafi, e l'armamento navale sui cantieri militari dello Stato, e di affidare la costruzione delle macchine e per quanto è possibile anche delle piastre di corazzatura agli stabilimenti nazionali. Bisogna che per questa specie di produzione, l'industria italiana possa quanto più è possibile, bastare a sé stessa, se vogliamo che la nazione abbia in sé medesima tutti i mezzi della sua difesa.

DEPRETIS, relatore.

1 osservato

1 di cosa è
1 adottata
1 che riguarda

Tu ha provizione

1 ma

1 cifra
1 de la
1 gestione
1 In

1 quei prove=
1 dimerti

1+
1+ e più spediti e ricom' da
1+ verificazioni e i controlli

1 decretare.

1
1+

1+

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 16,562,000 per la costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate. Questa somma sarà stanziata nei bilanci del Ministero della marina negli anni 1865, 1866, 1867 e 1868, ripartita nel modo seguente:

Esercizio 1865.	L. 4,000,000
Id. 1866.	» 6,281,000
Id. 1867.	» 4,281,000
Id. 1868.	» 2,000,000
Totale.	L. 16,562,000

Art. 2.

La quota assegnata per l'anno in corso alle costruzioni navali proposte colla presente legge sarà prelevata dai fondi iscritti sul capitolo 63 del bilancio della marina del 1865, nella parte straordinaria.

Art. 3.

Caduna delle quote assegnate negli anni 1866, 1867 e 1868, considerata come annuità di rinnovamento del materiale navale esistente, sarà iscritta nei capitoli del relativo bilancio, parte ordinaria, come segue:

Esercizio del 1866.

Legnami diversi	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 3,720,500
Mano d'opera	» 1,251,700
Totale per l'esercizio del 1866.	L. 6,281,000

Esercizio del 1867.

Legnami diversi.	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 1,970,500
Mano d'opera	» 1,001,700
Totale per l'esercizio del 1867.	L. 4,281,000

Esercizio del 1868.

Macchine, metalli, ecc.	L. 1,750,000
Mano d'opera	» 250,000
Totale per l'esercizio 1868	L. 2,000,000

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Identico al qui contro.

Art. 2.

La quota assegnata per l'anno in corso, sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio della marina.

capitolo 63. ~~per~~ alle costruzioni navali di cui nell'art. 1. del presente progetto per l'anno in corso, sarà iscritta al capitolo 63. della parte straordinaria del bilancio.

loppure.

27a
Militari

SESSIONE 1863-1864

N° 354-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE

DEL BILANCIO

sul progetto di legge presentato dal ministro della marina

nella tornata del 3 aprile 1865.

Costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate — Spesa sui bilanci 1865-66-67-68 della marineria.

Tornata del 15 aprile 1865.

SIGNORI! — Col disegno di legge che vi fu presentato dal Signor Ministro per la marineria nella seduta del 3 aprile corrente, chiedesi la facoltà di stanziare nei bilanci la somma occorrente alla costruzione di due fregate corazzate, di quattro cannoniere parimente corazzate, e di due corvette ad elica. In complesso la spesa ammonta a lire 16,562,000 da ripartirsi fra gli esercizi 1865-1866-1867-1868. A voi piacque di affidare l'esame di questa importantissima proposta alla Commissione del bilancio, la quale, a sua volta, m'incaricò di dirvene il suo avviso, il che farò in brevissime parole facendo, più che altro, atto di deferenza ai miei onorevoli colleghi.

La prima questione che sarebbe mestieri risolvere, sarebbe quella della conformità della proposta ministeriale col piano organico della nostra marineria da guerra.

Il piano organico della flotta, che fu, come ben sapete, oggetto di replicate istanze, di lunghi desiderii e di molti e profondi studi, trovasi da più mesi innanzi

(554-A)

a voi, formulato in una proposta concreta, alla quale dovrebbero coordinarsi le spese straordinarie e le ordinarie dei bilanci dello Stato, sia per formare una forza navale che sia proporzionata ai bisogni del paese, sia per conservarla e riprodurla; se non che in questa lunga e laboriosa Sessione, e che dovette attraversare così gravi avvenimenti, mancò il tempo non solo di compiere, ma perfino d'intraprendere l'esame della proposta del piano organico che il precedente Ministero vi presentava nella seduta del 18 aprile 1864.

Rimaneva pertanto a vedersi se il progetto di legge in questione potesse per avventura condurci ad impegnare lo Stato in ispeie di tal natura di cui il largo e completo esame della grave controversia, esame cui verrà certamente chiamato il nuovo Parlamento nella prossima Sessione, potesse dimostrare l'inopportunità; ed è su questo punto che la vostra Commissione credette suo debito di soffermarsi onde non rimanesse, in tanta strettezza dell'erario, dubbio nessuno intorno all'utilità non solo, ma ben anche intorno alla necessità della spesa della quale vi è domandato lo stanziamento.

Noterete, o signori, che in massima questa questione era già stata delibata e risolta dalla vostra Commissione, la quale acconsentiva alla spesa straordinaria per nuove costruzioni navali fino a concorrenza di 4,000,000 di lire, e portava questa cifra al Capitolo 63 del bilancio della marina per l'anno corrente, solo riservandone l'esame voluto dalla Legge sulla Contabilità dello Stato, siccome quella che per la entità e natura ma vuole essere avvalorata da uno speciale progetto di legge. Il progetto ministeriale adunque non altera per nulla il complesso degli oneri che per l'esercizio in corso la vostra Commissione avrebbe previsto e calcolato.

Venendo all'esame speciale della proposta, la vostra Commissione ha dovuto osservare che per tre quarti la spesa totale di cui vi si domanda l'autorizzazione è destinata alla costruzione di due grandi fregate corazzate, del tipo il più potente che figuri tanto nella nostra come nella marina da guerra delle altre nazioni. Trattasi di aggiungere alla flotta due navi che meritano il titolo di navi di linea di 1° rango. Ora se voi considerate il numero di siffatte navi di cui l'Italia è finora provvista, in confronto a quello che da tutti gli studi fin'ora fatti è giudicato necessario alla costituzione normale della flotta italiana, voi vedrete che nessun

dubbio può sorgere, non diremo sulla utilità, ma sulla urgenza della costruzione delle due navi da guerra sopra il tipo proposto. Perciò la vostra Commissione non ha che a lodare il signor ministro del suo divisamento.

Nè la vostra Commissione è venuta a conclusioni diverse intorno alla costruzione delle quattro cannoniere corazzate. Questo tipo manca alla nostra flotta, e la sua utilità in date evenienze è evidentissima. Bensì non sarebbe prudente consiglio che queste navi minori si moltiplicassero di troppo, onde non sottrarre una parte troppo considerevole dei fondi che la Nazione assegna alla creazione di quella parte della sua armata navale che ne costituisce la forza più efficiente e che potrà decidere, quando arrivi il momento, le grandi battaglie. E a proposito delle navi di piccola portata e destinate a servizi che diremo occasionali, ci si permetta ancora di osservare che una volta compiuti gli arsenali marittimi con tutto il loro corredo, a queste minori costruzioni si potrà provvedere con celerità anche quando si avvicini il momento d'agire. Ma non è certo nel caso attuale che possano trovar luogo i dubbi e le osservazioni che solo di passaggio si enunciano, ed al solo fine d'inculcare quanto importi che le cure e le attenzioni del Governo siano sempre fissate sul principale scopo di creare all'Italia un'armata imponente, e che possa quando che sia accettare od offrire una battaglia, non altrimenti che l'esercito.

La vostra Commissione adunque approva pienamente anche in questa parte la proposta del Ministero.

Sorsero invece nel seno della vostra Commissione alcune obbiezioni sia sulla convenienza di consacrare attualmente una somma di oltre a due milioni e mezzo nell'accreascere di due legni minori i nostri bastimenti in legno, sia di scegliere il tipo indicato dal signor ministro, il quale, a dir il vero, si è appoggiato al parere replicatamente emesso dal Consiglio d'Ammiragliato.

Si osservava sul primo punto che quello che più importa si è di preparare il materiale delle squadre che dovranno agire efficacemente in tempo di guerra: che questa preparazione è per sè uno dei mezzi più sicuri di far rispettata in tutti i mari la bandiera italiana: che se è pur necessario di avere un numero di legni minori da potersi impiegare, senza aggravare di troppo la finanza, nelle lontane stazioni e nei viaggi d'istruzione, pare tuttavia che a questi intenti si possa provvedere col materiale navale di cui lo Stato è attual-

(334-A)

mente provvisto ; perciocchè se è vero che l'armamento delle fregate e delle grosse corvette richiede spesa maggiore, è pur anche vero che si risparmia una spesa considerevole impiegata nella costruzione di navi, la cui utilità non è generalmente consentita.

La vostra Commissione non ebbe nè tempo nè modo di studiare sufficientemente questa questione : la quale per unaparte essendo questione puramente tecnica, meriterebbe l'attenzione di quelli fra gli onorevoli nostri colleghi che hanno maggiore pratica ed autorità nelle cose della marina militare. Ad ogni modo essa non esita ad affidarne la soluzione al signor ministro : egli vedrà se i dubbi sollevatisi, i quali sono piuttosto sulla erogazione che sulla entità della spesa, esigano un nuovo e serio esame della questione, non ostante l'autorità grandissima del voto sul quale si è appoggiato nel farne oggetto d'una proposta formale, a favore della quale egli chiede la vostra approvazione.

Noi vi proponiamo adunque di acconsentire senz'altro allo stanziamento che vi è domandato e nella precisa somma richiesta, come apparisce dal quadro che uniamo a questa breve esposizione. Dobbiamo ora parlarvi di una questione abbastanza delicata, benchè in apparenza non sia che di semplice forma, e che sollevasi pel modo col quale la spesa si vorrebbe classificata nei bilanci successivi al bilancio corrente.

La spesa complessiva per la costruzione delle nuove navi da guerra, è nel progetto di legge, considerata come una spesa di riproduzione del materiale navale che lo Stato attualmente possiede. Al suo naturale e inevitabile deperimento per vetustà, è d'uopo riparare con una proporzionata quantità di nuove navi ; nulla quindi di più naturale che queste siano costrutte come la scienza e le mutazioni universalmente ammesse nell'architettura e nella tattica navale consigliano. Trattasi, si conchiude, di spesa che producesi annualmente, che può considerarsi come una spesa ordinaria, e come tale è da iscriversi nella parte ordinaria del bilancio.

Ma a questa maniera di considerare la questione, ostano i precedenti parlamentari sempre finora seguitati, e, se non andiamo errati, osta anche una retta interpretazione della legge sulla contabilità generale dello Stato, legge di grandissima importanza nell'ordine costituzionale e che ha per iscopo di mantenere al Parlamento quella ingerenza che gli spetta secondo le sue più essenziali prerogative.

Ognuno di noi ricorda come le nuove costruzioni navali abbiano sempre figurato nella parte straordinaria del bilancio e siano state accompagnate da speciali progetti di legge a senso dell'articolo 5 della legge 13 novembre 1859. Ma, anche senza invocare i precedenti fino ad ora osservati, e senza entrare in una questione d'interpretazione della legge sulla contabilità, pare evidente che, se vi ha materia che meriti un esame più approfondito e più completo, se vi ha provizione che meriti perciò di essere discussa ed adottata col mezzo di una legge speciale, è certamente quella che riguarda queste nuove e costosissime costruzioni navali, colle quali si muta e si trasforma l'antico materiale della flotta.

In ogni caso una questione sì delicata e sì grave potrà essere più opportunamente studiata e risolta dopochè siasi discusso ed approvato il piano organico della marina da guerra, e in occasione d'una legge generale sulla contabilità dello Stato; ma non sarebbe opera nè prudente nè scevra di pericoli il risolverla incidentalmente in occasione di questo progetto di legge.

Bensì dobbiamo tributar lode al signor ministro che volle distinguere la somma complessiva, secondo la diversa natura delle cifre parziali che la compongono, e ciò affine di rendere la gestione più semplice e più precisa, e più spediti e sicuri i controlli: ma questo intento si ottiene egualmente distinguendo le spese in vari capitoli nella parte straordinaria del bilancio, sulle norme adottate per la parte ordinaria. E questo metodo noi vorremmo adottato nelle proposte di bilancio per gli anni prossimi, se ci fosse lecito fin d'ora consigliare su quei provvedimenti che spetta al nuovo Parlamento di decretare.

Infine la vostra Commissione si è trovata d'accordo col Ministero nel proponimento di far costruire gli scafi, e l'armamento navale sui cantieri militari dello Stato, e di affidare la costruzione delle macchine e, per quanto è possibile, anche delle piastre di corazzatura agli stabilimenti nazionali. Bisogna che per questa specie di produzione, l'industria italiana possa bastare a sè stessa, se vogliamo che la nazione abbia in sè medesima tutti i mezzi della sua difesa.

DEPRETIS, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 16,562,000 per la costruzione di due fregate corazzate, di due corvette ad elica e di quattro cannoniere corazzate. Questa somma sarà stanziata nei bilanci del Ministero della marina negli anni 1865, 1866, 1867 e 1868, ripartita nel modo seguente:

Esercizio 1865.	L. 4,000,000
Id. 1866.	» 6,281,000
Id. 1867.	» 4,281,000
Id. 1868.	» 2,000,000
Totale.	L. 16,562,000

Art. 2.

La quota assegnata per l'anno in corso alle costruzioni navali proposte colla presente legge sarà prelevata dai fondi iscritti sul capitolo 63 del bilancio della marina del 1865, nella parte straordinaria.

Art. 3.

Caduna delle quote assegnate negli anni 1866, 1867 e 1868, considerata come annuità di rinnovamento del materiale navale esistente, sarà iscritta nei capitoli del relativo bilancio, parte ordinaria, come segue:

Esercizio del 1866.

Legnami diversi	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 3,720,500
Mano d'opera	» 1,251,700
Totale per l'esercizio del 1866.	L. 6,281,000

Esercizio del 1867.

Legnami diversi.	L. 1,097,800
Canape, tessuti e corami	» 211,000
Macchine, metalli, ecc.	» 1,970,500
Mano d'opera	» 1,001,700
Totale per l'esercizio del 1867.	L. 4,281,000

Esercizio del 1868.

Macchine, metalli, ecc.	L. 1,750,000
Mano d'opera	» 250,000
Totale per l'esercizio 1868	L. 2,000,000

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

~~Identico al qui contro.~~

Art. 2.

La quota assegnata per l'anno in corso alle costruzioni navali, di cui nell'articolo precedente, sarà iscritta al capitolo 63 della parte straordinaria del bilancio.

Ministero Di Marina

~~Soppresso.~~

Approvato nella Camera del 24 Aprile 1869.

Relatore

QUADRO della qualità e del costo delle navi contemplate nella proposta di legge presentata il 3 aprile 1865.

TIPO DELLE NAVI	NUMERO DELLE NAVI	PORTATA		FORZA NOMINALE DELLE MACCHINE		NUMERO DEI CANNONI		COSTO	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
	Numero	Tonnellate	Tonnellate	Cavalli	Cavalli	Numero	Numero	Lire	Lira
Fregate corazzate di 1° rango (1° genere)	2	5,800	11,600	900	1,800	34	68	6,060,500	12,121,000
Corvette ad elica colla batteria in coperta	2	1,550	3,100	300	600	12	24	1,240,500	2,481,000
Cannoniere corazzate	4	550	2,200	70	280	1	4	490,000	1,960,000
	8		16,900		2,680		96		16,562,000

Avvertenza. Nella spesa non sono comprese le bocche a fuoco.

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Esaminata la composizione del materiale navale del Nostro Flaviglio,
 Riconosciuta la convenienza di provvedere alla surrogazione di alcune navi da battaglia e da
 lontane stazioni con altre più conformi ai progetti dell'architettura tattica navale moderna;
 Ciovando essendoci necessario di fornire la Nostria Marina da guerra di alcune navi corazzate
 aventi la minima immersione possibile, destinate all'attacco e difesa dei porti e fortezze marittime;
 Sulla proposta del Nostro Ministro e Segretario di Stato per la Marina, e tenuto conto del parere
 espresso dal Consiglio d'Amministrazione;
 Sentito il Consiglio dei Ministri.
 Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo Unico

Al Nostro Ministro della Marina è autorizzato a presentare al Parlamento nella corrente
 sessione un progetto di legge per la costruzione di due fregate corazzate di 1° ordine, di due corvette ad
 elica di 2° ordine, e di quattro cannoniere corazzate.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino addì 26 Marzo 1865

B. Agnelli